



## COMUNE DI MILAZZO

Provincia di Messina

Segretario Generale

Prot. N. 106

del 30/06/2017

Al Sig. Sindaco

Ai Sigg. Assessori

Ai Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Collegio dei Revisori dei Conti

e, p.c. Ai Sigg. Dirigenti

SEDE

**OGGETTO:** Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva ex D.L. n.174/2012, convertito in Legge n. 213/2012 – Report relativo ai controlli riferiti al 2016

Come è noto, con il Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213, all'art. 3 (*"Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali"*), comma 1, lett.d) è stata, tra l'altro, modificata la disciplina dei controlli interni contenuta nel decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), mediante la sostituzione dell'art. 147 (rubricato *"Tipologia dei Controlli Interni"*) nonché, in particolare, con l'introduzione dell'art. 147-bis (rubricato *"Controllo di regolarità amministrativa e contabile"*).

In applicazione della suddetta normativa, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 14 del 29/04/2015, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, è stato approvato il "Regolamento dei controlli interni ex art. 3, co. 2, del D.L. 174 del 10.10.2012 conv. in L. 07.12.2012 n. 213", i cui artt. 18, 19 e 20, disciplinano il controllo successivo di regolarità amministrativa.

Tale tipologia di controllo:

a) è svolto sotto la direzione del Segretario Generale, secondo principi generali di revisione aziendale ed ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, dei principi di buona amministrazione, delle procedure e dei relativi termini, nonché del collegamento con gli obiettivi dell'ente;

b) è volto, nell'ottica della più ampia collaborazione, anche ad incentivare un'azione energica tra chi effettua il controllo e i responsabili degli uffici interessati, nonché a far progredire la qualità dell'attività e dei procedimenti amministrativi e prevenire eventuali irregolarità, per la migliore tutela del pubblico interesse.

Per lo svolgimento dell'attività di controllo, ai sensi dell'art. 18, commi da 1 a 3 del regolamento, il Segretario Generale si avvale dell'Ufficio della Segreteria Generale, individuando le unità di personale da destinare alla struttura, cui affiancare di volta in volta, per l'attività istruttoria inerente l'esame di categorie di atti che richiedono competenze specialistiche, uno o più dipendenti comunali.

Detta struttura di supporto è stata costituita nel marzo 2016 con propria determinazione n. /2016, con la quale sono stati individuati i relativi componenti, nelle persone della Dott.ssa Aliotta, del dott. Gitto e della Sig.ra Tripolone.

Ciò premesso, si evidenzia come lo svolgimento dell'attività di controllo successivo nel 2016, abbia risentito della difficoltà di recuperare il forte gap registrato sul fronte dell'attivazione di tale tipologia di controllo - mai svolto in precedenza, come peraltro rilevato dalla Corte dei Conti che ha contestato, con la deliberazione n. 325/2015/PRSP del 20/10/2015, la mancata trasmissione del referto sul funzionamento dei controlli interni riferito all'annualità 2014.

A riguardo si evidenzia come nel primo trimestre del 2016 si sia provveduto a strutturare un sistema, sia pur in forma semplificata, di controlli di regolarità successiva, attivato, in prima battuta, con riferimento al secondo semestre 2015.

Nel secondo semestre del 2016 la struttura di supporto, sotto la direzione della scrivente, ha avviato l'attività di controllo successivo riferita al primo semestre del 2016.

In proposito deve evidenziarsi il fatto come le gravi criticità registrate sul fronte organizzativo e contabile - che hanno caratterizzato con tratti di crescente drammaticità la gestione del comune di Milazzo -, abbiano reso oltremodo difficoltoso lo svolgimento dell'attività di controllo.

Ed infatti, come noto, i primi quattro mesi del 2016 sono stati connotati dall'assenza di qualunque strumento finanziario, considerato che, a quella data, l'ultimo bilancio di previsione approvato risultava essere quello riferito al 2013; ciò ha determinato il sostanziale blocco della gestione e la conseguente necessità di affrontare le numerose emergenze determinate da tale eccezionale circostanza.

A tale già difficile contesto si è aggiunta la permanente assenza, cui si è posto rimedio solo sul finire del 2016, delle figure infungibili del Dirigente Tecnico e del Dirigente Contabile. Tale

grave carenza d'organico ha di fatto impedito l'avvio di una, quanto mai avvertita, attività di coordinamento e di formazione del personale assegnato a ciascun settore, ed ha gravemente stacolato - per assenza dei principali interlocutori - l'attività di controllo successivo degli atti.

La stessa struttura di supporto si è dovuta misurare con un'attività in precedenza mai svolta senza beneficiare di alcuna specifica formazione a riguardo, all'infuori di quella fornita dalla scrivente, con le immaginabili difficoltà determinate dal fatto di operare in un contesto caratterizzato da un elevatissimo grado di criticità.

Peraltro nel secondo semestre del 2016 il già difficile contesto operativo del Comune di Milazzo, si è ulteriormente aggravato a seguito dei risvolti connessi all'emissione di un provvedimento cautelare, disposto il 3 ottobre dall'Autorità Giudiziaria, a carico di 59 dipendenti per episodi di assenteismo.

Tale vicenda - che ha, come noto, coinvolto 75 dipendenti - ha rappresentato un'ulteriore fattore di criticità che ha gravemente inciso, rallentandolo, sul già difficile percorso di organizzazione della macchina amministrativa, con riflessi negativi anche sui tempi di recupero dei ritardi registrati sul fronte dell'attivazione del controllo di regolarità successiva.

Ed infatti, la sospensione dal servizio di un così alto numero di dipendenti, nonché l'elevato carico di lavoro dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari di questo ente, presieduto dalla scrivente, hanno costituito fattori in grado di determinare un forte freno all'attività di controllo in parola. Peraltro, nel mese di novembre dello scorso anno l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario.

Cionondimeno, malgrado le enormi difficoltà, si è cercato di svolgere il controllo previsto dall'art. 147/bis del d.lgs. n. 267/00, riferito all'annualità 2016, svolto sulle determinazioni di impegno di spesa, indipendentemente dalla materia trattata (lavori, servizi, forniture, contributi, incarichi, ecc.), sulle altre determinazioni registrate, sulle scritture private connesse alle determinazioni estratte, non disponendo ancora l'Ente di una registrazione cronologica, in ragione della diversificata tipologia esistente delle scritture private.

Gli atti controllati, pari ad un totale complessivo di 130 provvedimenti e n. 4 contratti, sono stati individuati mediante con estrazione informatica automatica, giusti verbali sottoscritti dal Segretario Generale e dai componenti la struttura di supporto.

Come per lo scorso anno, al fine di assicurare omogeneità nel controllo e limitare la discrezionalità nella fase istruttoria, quest'ultimo è stato effettuato mediante la compilazione di schede contenenti indicatori di legittimità e di qualità, riferiti ai provvedimenti selezionati.

Si riporta, di seguito, uno schematico rapporto delle principali irregolarità rilevate in ragione dei singoli indicatori presi in considerazione ed utilizzati nelle suddette schede.

#### In ordine agli indicatori di legittimità normativa e regolamentare:

Rispondenza a norme e regolamenti.

Le irregolarità rilevate hanno riguardato, in particolare: carenza o insufficienza della motivazione dell'atto; mancato riferimento alle indagini di mercato effettuate, nel caso di affidamenti diretti; mancato riferimento, in taluni casi, alla inesistenza di convenzioni attive Consip o alle ragioni circa

l'impossibilità di ricorrere al mercato elettronico. Si è registrato un ricorso ad affidamenti diretti e proroghe contrattuali non del tutto aderenti al dettato normativo.

Ciò ha indotto la scrivente ad adottare specifiche direttive in proposito (cfr. circolare n. 77/2017 avente ad oggetto "Programmazione e gestione degli appalti pubblici. Ricorso a rinnovi e proroghe contrattuali" e circolare n. 97/2017 sugli affidamenti diretti), predisponendo, altresì, check -list di controllo al fine di stimolare processi di autoverifica da parte degli stessi funzionari che predispongono gli atti.

## 2. Rispetto della normativa sulla trasparenza/anticorruzione;

Pur registrando, rispetto allo scorso anno un progressivo miglioramento sul fronte del rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013, permangono, in particolare, criticità in ordine alla pubblicazione di alcuni dati riguardanti i legali incaricati della rappresentanza in giudizio e gli atti inerenti le procedure di appalto.

## 3. Correttezza contabile.

Permangono, sia pur in misura assai ridotta rispetto allo scorso anno, alcune criticità sul fronte dell'obbligo di attestazione, nei provvedimenti comportanti impegni di spesa, della compatibilità con i programmi dei pagamenti, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2010 conv. in L. n. 109/2009 (oggi art. 183, comma 8, del d.lgs. n. 267/00).

## 4. Correttezza del procedimento ex L.241/90 e legislazione regionale.

Si registra una carenza di motivazione in alcuni degli atti esaminati, in violazione dell'art. 3 della L. 241/90, corrispondente, in Sicilia, all'art. 3 della L.R. n. 10/1991, con conseguente deficit dell'atto in ordine alla illustrazione dell'iter logico-giuridico che ha condotto all'adozione dell'atto.

### Indicatori di qualità dell'atto e collegamento con gli obiettivi

#### 1. Oggetto: corretta e sintetica redazione dell'oggetto.

Non si sono ravvisate rilevanti irregolarità.

#### 2. Qualità dell'atto: coerenza generale dell'atto e chiarezza del dispositivo.

Si è registrata, in via generale, una modesta qualità nella redazione degli atti, ancorchè non sempre integrante irregolarità rilevanti.

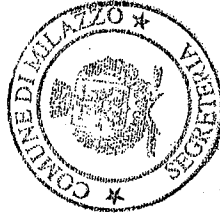
#### 3. Affidabilità: corretto richiamo agli atti precedenti;

Numerosi atti riportano riferimenti non aggiornati a norme regolamentari citate ed un spesso incompleto richiamo alle norme che regolano la materia trattata;

#### 4. Collegamento con gli obiettivi: conformità con gli atti di programmazione dell'Ente.

L'assenza di strumenti di programmazione finanziaria non ha consentito di verificare la coerenza degli atti con gli obiettivi programmatici fissati dall'amministrazione.

In merito alle convenzioni ed alle scritture private esaminate, si è registrata, in particolare, l'assenza di un sistema di repertoriazione degli atti, con conseguenti riflessi negativi sul fronte dello svolgimento delle attività di controllo. In proposito si fa presente che è stata adottata dalla scrivente apposita direttiva prot. n. 92/2017, avente ad oggetto "Direttive sulla forma dei contratti e disposizioni organizzative per la stipula e la conservazione delle scritture private relative a contratti di lavori, servizi e forniture e delle lettere commerciali", finalizzata a porre rimedio alla problematica rilevata.



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Maria Riva)

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name "Maria Riva". The signature is stylized and written over the printed name.